

Attestazione n. 1

Dott.ssa Saretta Marotta

Bologna, 25 giugno 2020

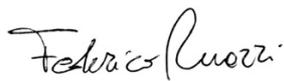
Con la presente si attesta che la dott.ssa Saretta Marotta ha collaborato alla redazione dell' *Atlante del concilio vaticano II*, edito da Jaca Book nel 2015 e curato dal sottoscritto e da Enrico Galavotti.

In particolare è autrice delle seguenti voci:

1. " Il Segretariato per l'unità dei cristiani" (pp. 76-77)
2. " Gli osservatori e gli ospiti" (il testo) (pp. 192-197)
3. " i Periti" (pp. 188-189)
4. " gli uditori, le uditrici e i parroci" (pp. 212-214)
5. l'aula conciliare e la disposizione dei partecipanti" (pp. 88-92)
6. " Le residenze dei vescovi", (pp. 146-151).

Cordialmente,

dott. Federico Ruozzi



Vicesegretario della Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII" di Bologna

ATLANTE STORICO DEL CONCILIO VATICANO II

diretto da
Alberto Melloni

a cura di
Federico Ruozi e Enrico Galavotti
collaborazioni e testi di
Alberto Cadili, Davide Dainese, Maria Teresa Fattori,
Luca Ferracci, Patrizio Foresta, Saretta Marotta,
Alberto Melloni, Giuseppe Ruggieri,
Riccardo Saccenti, Giovanni Turbanti

Fondazione per le scienze religiose, Bologna
www.fscire.it



Copyright © 2015
Editoriale Jaca Book SpA, Milano
Fondazione per le scienze religiose, Bologna
Tutti i diritti riservati

International Copyright handled by
Editoriale Jaca Book SpA, Milano

Prima edizione italiana
ottobre 2015

Redazione del testo
Fscire/Jaca Book

Copertina e grafica
Jaca Book

Composizione e selezione delle immagini
The Good Company, Milano

Stampa e confezione
Tecnostampa - Pigni Group Printing Division
Loreto - Trevi

ISBN 978-88-16-60510-7

Per informazioni:
Editoriale Jaca Book
Via Frua 11, 20146 Milano
tel. 02-48.56.15.20; fax 02-48.19.33.61
libreria@jacabook.it; www.jacabook.it

26. LE RESIDENZE DEI VESCOVI

Durante la fase antepreparatoria, l'Amministrazione dei beni della S. Sede aveva provveduto alla sistemazione degli uffici della segreteria generale in via Serristori, 10 e li aveva forniti dei pochi mezzi necessari all'ufficio, secondo la prassi: macchine da scrivere con tastiere in diverse lingue, fotoriproduttori Kodak e Rank Xerox, macchine compositrici e un apparecchio da stampa Multigraph. Contemporaneamente aveva provveduto all'assunzione del ruolo del personale e al pagamento delle spese vive.

Nella fase preparatoria entrò in funzione un apposito segretariato amministrativo diretto dal card. Alberto di Jorio (come segretario venne nominato mons. Sergio Guerri e come membri alcuni laici, i primi a far parte di un organismo preparatorio), per la soluzione di tutti i problemi amministrativi concernenti il concilio. In realtà anche prima della sua costituzione, il segretariato aveva dovuto provvedere alle spese del periodo antepreparatorio, comprese quelle per il funzionamento delle diverse commissioni, per l'attrezzatura e i servizi necessari: posta, cancelleria, arredamento di uffici, rimborso spese di viaggio. Gestì infatti dapprima i piccoli uffici delle commissioni preconciliari, predispose la sala delle congregazioni e le altre sale di riunioni per le diverse commissioni e talora si occupò dell'organizzazione dei viaggi dei membri delle commissioni preparatorie. Successivamente si occupò della realizzazione concreta dei progetti approvati dalla commissione tecnico-organizzativa, come l'allestimento dell'aula nella basilica. Su mandato di quell'organo, l'ing. Francesco Vacchini, dirigente dell'ufficio tecnico della fabbrica di S. Pietro (che allora aveva lo status di congregazione) vagliò i contratti e provvide al pagamento delle forniture. Il segretariato organizzò un archivio anagrafico e completo dei padri conciliari, raccogliendo in cartelle, divise per nazioni e continenti, curriculum e dati di ciascun padre, incluse delle foto. Da questo schedario derivava l'elenco dei padri, le cui diverse edizioni, ispirate ai criteri dell'*Annuario pontificio* che usava nomi di curia per le sedi e ortografie latine per i nomi, presentavano dunque infiniti problemi ed equivoci. Lo schedario era necessario per il controllo amministrativo dell'assemblea, questione che era stata decisiva da sempre e che per la prima volta veniva affrontata dagli organi finanziari di uno Stato che aveva compiuto da poco i trent'anni. Con i dati sulle ordinazioni episcopali era inoltre possibile assegnare i seggi e registrare il supporto dato nei trasporti da e per Roma, in molti casi organizzati direttamente dai padri o in qualche caso dai governi (con questioni politiche, come



quelle poste ai vescovi brasiliani nel 1964 dall'offerta del verno golpista). Il problema degli alloggi delle circa ottomila persone partecipanti a vario titolo al concilio fu particolarmente complesso. Molti padri si sistemarono nei collegi dove avevano studiato

A fronte

1. Una veduta aerea di via della Conciliazione verso piazza S. Pietro (BAMSpHoto - Rodella).

2. La Domus Mariae, sede dell'Azione Cattolica femminile italiana. Negli anni del concilio, trovano alloggio qui una parte dell'episcopato brasiliano (l'altra era al vicino Pio Brasiliano), vescovi ungheresi, africani, e tanti altri, anche solo di passaggio. Diventa, come la definisce

Câmara, «un luogo di cospirazione evangelica e di rivoluzione non violenta». A tal proposito, scrive: «Mi sono integrato al gruppo dei vescovi africani della Domus. Non è stato facile. Ieri uno di loro mi ha detto queste parole meravigliose in reazione alle espressioni "paganesimo", "pagano", riferite agli indigeni africani: "Non sono pagani. Il paganesimo è l'assenza di Dio. Il nostro popolo, anche in piena superstizione, è pieno di Dio"» (Hélder Câmara, Le notti di un profeta).

► LA RICREAZIONE DEI PADRI

Oltre al servizio trasporti dentro la città di Roma, il segretariato amministrativo organizzò anche il servizio sanitario e quello infortunistico, i servizi telefonici, i servizi postali e di ristoro. Nell'aula conciliare vennero allestiti due locali di ristorazione, uno sulla sinistra dell'aula, nell'ambiente destinato a sagrestia della cappella del sacramento, e l'altro, sulla destra, nel passaggio tra la cappella del coro e la sagrestia della basilica. Successivamente, un terzo bar venne approntato nel corso della terza sessione appositamente per le uditrici, nello spazio sottostante il monumento a Clemente XIII. Proprio i bar dell'aula (che avevano nomi biblici: Bar-Abba e Bar-Jona) costituirono, come tanti altri luoghi della Roma conciliare, un importante luogo d'incontro. Tuttavia costituirono anche una delle più pericolose fonti di distrazione: l'orario di apertura previsto inizialmente per le 10,30 fu in seguito posticipato di mezz'ora proprio per ritardare il più possibile l'esodo di massa che inevitabilmente si creava appena si attivavano i servizi di ristorazione. In ogni mattinata conciliare sono state consumate in media 2.200 bevande calde (caffè, caffè-latte o tè, impiegando un totale giornaliero di 120 litri di latte), 1.400 bevande fredde (tra Coca-Cola, aranciata, chinotto, limonata, acqua minerale, tè freddo e caffè freddo) e 6.000 pezzi di pasticceria (brioches, biscotti, fette di panettone, pasticceria secca), con un personale addetto ai bar dell'aula conciliare composto da 13 camerieri e tre sorveglianti. Le operatrici di commutazioni telefoniche hanno lavorato nelle quattro sessioni per 3.115 ore complessive, mentre i quattro fattorini per 5.588 ore.



Altri gruppi nei circa quaranta istituti e collegi ecclesiastici nazionali presenti a Roma (nella zona est dell'Aurelia il Pio collegio latino americano o la Domus Mariae, vicino alla fontana di Trevi il Pio collegio nordamericano, il Seminario francese dietro Largo Argentina, il Collegio belga vicino al Quirinale, il Collegio Inglese a via Giulia, ecc.). Le grandi case generalizie e le sedi di vari ordini e antichi monasteri ospitarono padri o gruppi di padri. In molte case fu necessario adibire piccoli altari portatili perché ciascun vescovo, in assenza di concelebrazione e in ossequio al precetto, potesse celebrare la sua messa all'alba, prima della colazione per rispettare il digiuno eucaristico; in molti luoghi il vescovo che aveva celebrato la sua messa (in 15 minuti circa) faceva poi da ministrante agli altri fino all'ora delle colazioni.

Mentre molti padri riuscirono a coprire autonomamente le spese di viaggio e di sistemazione (tra cui i circa 140 vescovi degli Stati Uniti che affittarono per sé e per i propri accompagnatori - in tutto circa quattrocento persone - tre alber-

ghi, tra cui il Gran Hotel, che divenne il quartier generale del cardinale Francis Joseph Spellman), ben 1.342 padri, quasi la metà dei 2.860 partecipanti, chiesero e ottennero dall'amministrazione vaticana il pagamento di vitto e alloggio per sé e per i collaboratori. Si trattava di vescovi latino-americani (414 dei 520 totali calcolati sul primo periodo), africani (239 su 331), asiatici (238 su 345), ma anche europei (polacchi e jugoslavi); 201 dei 546 vescovi residenti in Italia chiese di aver pagato l'alloggio. Circa un terzo dei padri conciliari (937) fece richiesta per un contributo totale o parziale delle spese di viaggio alla S. Sede, che organizzò anche trasporti charter, come il vagone letto riservato per l'episcopato polacco.

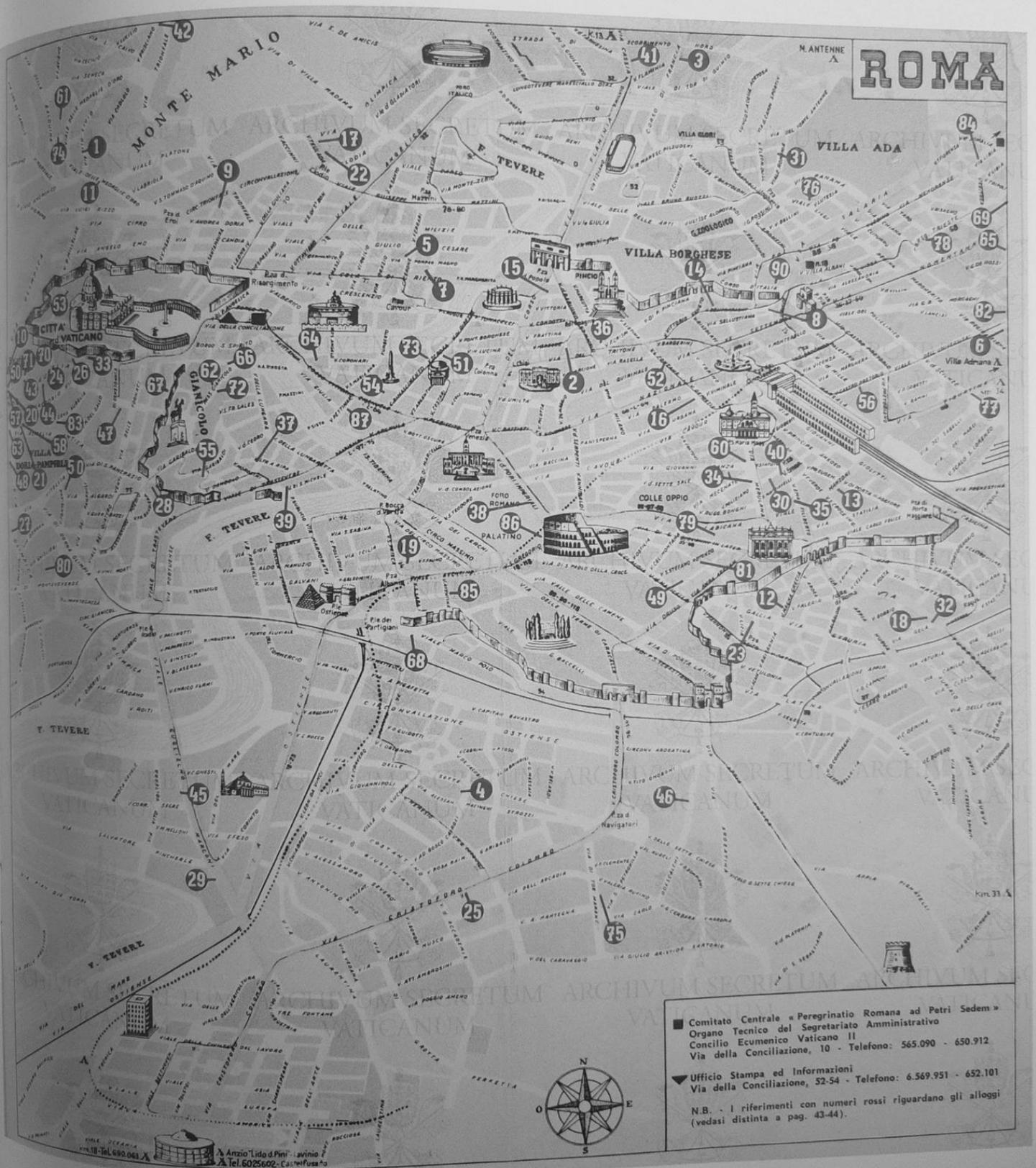
Lo sforzo economico fu complessivamente importante: dalla preparazione alla quarta sessione più di quattro miliardi e mezzo di lire, tra spese generali di funzionamento, rimborsi di viaggio e attrezzature. La S. Sede ricevette offerte dai fedeli e dalle conferenze episcopali più ricche come quella

**HOSPITIA ET INSTITUTA
CONCILIARIBUS PATRIBUS EXCIPIENDIS**

- 1 HOTEL LE ANFORE - Viale Tito Livio, 7 - Tel. 348.333
- 2 HOTEL AMERICANA DI ROMA
Via Aurelia, Km. 16,900 - Tel. 620.680 - 622.1000
- 3 HOTEL CAESAR AUGUSTUS
Corso Francia, 200 - Tel. 320.254
- 4 HOTEL DERBY - Largo delle Sette Chiese - Tel. 515.567
- 5 HOTEL NORDLAND - Via A. Alciato - Tel. 626.457
- 6 HOTEL BOTTICELLI - Via Clemente III - Tel. 6274.279
- 7 HOTEL CASTEL SANT'ANGELO
Piazza Adriana, 12 - Tel. 651.237
- 8 HOTEL MEDICI - Via Flavia, 96 - Tel. 471.319
- 9 HOTEL NOVA DOMUS - Via G. Savonarola, 38 - Tel. 318.141
- 10 DOMUS MARIAE - Via Aurelia, 481 - Tel. 620.061
- 11 ISTITUTO MARIA RIMOLDI
Via Teulada, 36 - Tel. 355.700
- 12 FIGLIE DELLA PRESENTAZIONE
Via Gregorio VII, 166 B - Tel. 632.943
- 13 SUORE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE
Via S. Maria Mediatrice, 8 - Tel. 631.759
- 14 RESIDENZA ADELE DI TRENQUELLEON
Via Biagio Pallai, 4 - Tel. 533.179
- 15 VILLA LITUANIA - Piazza Asti, 25 - Tel. 780.014
- 16 ISTITUTO S. TOMMASO DI VILLANOVA
Viale Romania, 7 - Tel. 870.274
- 17 CASA MATER IMMACULATA
Via Monte del Gallo, 36 - Tel. 630.863
- 18 OSPIZIO S. MARTA - Città del Vaticano - Tel. 698
- 19 COLLEGIO PORTOGHESE
Via Banco di S. Spirito, 12 - Tel. 652.013
- 20 COLLEGIO CAPRANICA - P.za Capranica, 98 - Tel. 674.435
- 21 PENSIONATO ROMANO
Via della Traspontina, 18 - Tel. 561.286
- 22 CASA MADONNA DI FATIMA
Via G. Cerbara, 40 - Tel. 510.996
- 23 SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE
Via Torre Rossa, 80 - Tel. 6223.239
- 24 HOTEL PENSIONE ARISTEIA
Piazza Adriana, 12 - Tel. 659.202
- 25 SEMINARIO FRANCESE - Via S. Chiara, 42 - Tel. 651.526
- 26 PROCURA S. Sulpizio
Via Quattro Fontane, 113 - Tel. 470.820
- 27 S. LUIGI DEI FRANCESI
Via S. Giovanna d'Arco, 5 - Tel. 653.629
- 28 COLLEGIO IRLANDESE - Via SS. Quattro, 7 - Tel. 735.690
- 29 COLLEGIO S. ALFONSO - Via Merulana, 31 - Tel. 733.720
- 30 COLLEGIO S. COLOMBANO - Corso Trieste, 57 - Tel. 846.603
- 31 OBLATI DELLA B. VERGINE IMMACOLATA
Via Aurelia, 290 - Tel. 6370.251
- 32 CHIERICI DI S. VIATORE
Via Sierra Nevada, 60 - Tel. 996.284
- 33 PP. MARISTI - Via A. Poerio, 63 - Tel. 580.613
- 34 CURIA GENERALIZIA O.F.M.
Via S. Maria Mediatrice, 5 - Tel. 632.241
- 35 COLLEGIO S. ANTONIO
Via Merulana, 124 - Tel. 770.551
- 36 DELEGAZIONE DI TERRA SANTA
Via M. Boiardo, 16 - Tel. 776.308
- 37 CONVENTO DEI SS. QUARANTA
Via S. Francesco a Ripa, 20 - Tel. 583.321
- 38 CONVENTO S. FRANCESCO A RIPA
Piazza S. Francesco d'Assisi, 8 - Tel. 5819.020
- 39 SUORE DI NOSTRA SIGNORA
Via della Camilluccia, 687 - Tel. 324.260
- 40 STIMMATINE FRANCESCANE
Viale Marconi, 446 - Tel. 5571.265
- 41 MISSIONARI DELLA CONSOLATA
Via Mura Aurelle, 11 - Tel. 632.616
- 42 COLLEGIO LEGIONARI DI CRISTO
Via Aurelia, 677 - Tel. 620.672
- 43 COLLEGIO PIO LATINO AMERICANO
Via Aurelia, 511 - Tel. 6224.641
- 44 COLLEGIO PIO BRASILIANO
Via Aurelia, 527 - Tel. 620.172
- 45 COLLEGIO FILIPPINO - Via Aurelia, 490 - Tel. 6220.873
- 46 COLLEGIO S. GIOSAFAT
Passeggiata Gianicolo, 7 - Tel. 636.369
- 47 SALVATOR MUNDI
Via Mura Gianicolensi, 67 - Tel. 582.860
- 48 MISSIONI ESTERE DI PARIGI
Piazza G. Fabrizio, 1 - Tel. 846.551
- 49 IST. MARCHESA GERINI
Via Tiburtina, Km. 10 - Tel. 419.141
- 50 CASA PALLOTTI - Via Pettinari, 64 - Tel. 6568.843
- 51 IST. MISSIONI ESTERE - Corso d'Italia, 36 - Tel. 846.044
- 52 PONTIFICIO COLLEGIO SPAGNOLO
Via Torrerosa, 2 - Tel. 6220.990
- 53 COLLEGIO GERMANICO UNGARICO
Via S. Nicola da Tolentino, 13 - Tel. 479.333
- 54 IST. MADRI PIE - Via Alcide de Gasperi, 4 - Tel. 631.967
- 55 HOTEL RITZ - Piazza Euclide - Tel. 805.751
- 56 COLLEGIO S. GIROLAMO - Via Tomacelli, 132 - Tel. 671.650
- 57 COLLEGIO OLANDESE
Via Ercole Rosa, 1 - Tel. 573.923
- 58 HOTEL DE LA VILLE
Via Sistina, 69 - Tel. 688.941
- 59 HOTEL COLUMBUS
Via della Conciliazione, 33 - Tel. 565.435
- 60 FRATERNITA' SACERDOTALE
Via della Camilluccia, 24 - Tel. 340.043
- 61 MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO
Piazza S. Salvatore in Campo, 57 - Tel. 652.041
- 62 HOTEL FLORA - Via Veneto - Tel. 462.151
- 63 GRAND HOTEL - Via V. E. Orlando - Tel. 489.011
- 64 RESIDENCE PALACE - Via Archimede, 69 - Tel. 878.341
- 65 HOTEL AMBASCiatori - Via Veneto - Tel. 480.451
- 66 COLLEGIO INGLESE - Via Monserrato, 45 - Tel. 651.829
- 67 COLLEGIO ASS. A.C.I. - Via N. Piccolomini, 32 - Tel. 634.641
- 68 PADRI BIANCHI - Via Aurelia, 269 - Tel. 632.314
- 69 COLLEGIO MARYKNOLL - Via Sardegna, 83 - Tel. 465.700
- 70 COLLEGIO S. ANSELMO
Via Porta Lavernale - Tel. 573.569
- 71 HOTEL EXCELSIOR - Via Veneto, 12 - Tel. 489.031
- 72 COLLEGIO BEDA - Viale S. Paolo, 18 - Tel. 551.758
- 73 PONT. COLLEGIO CANADESE
Via IV Fontane, 117 - Tel. 480.754
- 74 MISSIONARI SS. CUORF
Via S. Cuore di Maria, 5 - Tel. 878.189
- 75 HOTEL MICHELANGELO
Via Stazione di S. Pietro, 14 - Tel. 631.251
- 76 FIGLI DI MARIA IMMACOLATA
Via del Mascherone, 5 - Tel. 653.857
- 77 PADRI PASSIONISTI
Piazza SS. Giovanni e Paolo, 13 - Tel. 736.841
- 78 COLLEGIO DEL VERBO DIVINO
Via dei Verbiti, 1 - Tel. 570.059
- 79 COLLEGIO INT. DEI SS. CUORI
Via S. Erasmo, 2 - Tel. 754.071
- 80 RETRAITE DU SACRE COEUR
Via Ulisse Seni, 2 - Tel. 580.446
- 81 FRANCESCANE MISSIONARIE DI MARIA
Via Giusti, 12 - Tel. 733.898
- 82 FRANCESCANE DELLA PENITENZA
Via Cassia, 645 - Tel. 3070.657
- 83 SAC. DEL S. CUORE DI GESU'
Via Casale S. Pio V, 20 - Tel. 620.864
- 84 COLLEGIO POLACCO - Piazza Remuria, 2 - Tel. 573.936
- 85 PADRI ROSMINIANI - Via Porta Latina, 17 - Tel. 750.377
- 86 MISSIONARI DEL S. CUORE
Via Aventina, 3 - Tel. 573.949
- 87 MISSIONARI DEL S. CUORE
Via Asmara, 11 - Tel. 813.741
- 88 COLLEGIO S. PATRIZIO - Via Piemonte, 60 - Tel. 465.716
- 89 COLLEGIO PP. MARIANISTI - Via Corsica, 1 - Tel. 864.358
- 90 COLLEGIO LEONIANO
Via Pompeo Magno, 21 - Tel. 359.946

IL SERVIZIO GENERALE DI AUTOPULLMAN PER IL TRASPORTO DEGLI
ECC.MI PADRI CONCILIARI E' AFFIDATO ALLE DITTE:
SIRET - Piazzale Clodio, 45 - Telefono: 383.064 - 389.498
LUSTRISSIMI - Viale Pinturicchio, 94 - Telefono: 305.208 - 398.180

3. La cartina di Roma, distribuita ai padri conciliari (Archivio Segreto Vaticano).



4. Un gruppo di padri conciliari arriva in autobus a una congregazione generale (da Das Konzil und seine Folgen). Il vescovo di Pesaro si lamenta della mancanza di un servizio d'auto per il trasferimento dei padri in S. Pietro: «Si era detto che un servizio d'auto fosse stato



disposto dalla S. Sede per tutti i Padri Conciliari; ma all'ultimo eravamo stati avvertiti che ciascuno doveva recarsi in Vaticano con i suoi mezzi. Bel problema! e sarà il problema di tutti i giorni?» (Diario di Luigi Carlo Borromeo, 11 ottobre 1962).

americana e quella tedesca, che finanziò il concilio con un milione di marchi.

Non essendo sufficienti i soli istituti religiosi a ospitare la totalità degli intervenuti, fu necessario predisporre accordi anche con alberghi, arrivando a un totale di 139 strutture coinvolte, selezionate da incaricati del segretariato e dell'opera dei pellegrinaggi, la *Peregrinatio romana ad Petri sedem*, ufficio che aveva gestito l'Anno santo del 1950 e l'ospitalità della fase preparatoria, che curò anche un fascicolo con l'indirizzo romano di tutti i padri conciliari, aggiornato anno per anno.

Il controllo dell'assemblea tramite la gestione finanziaria, che al concilio di Trento fu particolarmente significativa, non ebbe esito al Vaticano II: l'organizzazione si limitò a questioni estrinseche, come i pasti, «il lavaggio della biancheria, ma anche, in alcuni casi, grazie a delle religiose, è stato rinnovato il corredo personale di qualche padre conciliare, arrivato a Roma in condizioni "veramente miserevoli"», recitava la relazione tecnica del segretariato alla fine della quarta sessione del concilio.

I cardinali e i patriarchi orientali usavano auto proprie o fornite dall'autoparco del Vaticano; qualche vescovo aveva auto propria e gli osservatori erano assistiti anche nella logistica dal segretariato per l'unità dei cristiani. Il grosso dell'assemblea si spostava invece con un servizio di trasporto appaltato a due ditte (SIRET e Lustrissimi), che misero a disposizione circa sessanta pullman piccoli e medi e qualche auto: ciascun mezzo aveva un numero, un lasciapassare e itinerario prefissato per prelevare i padri conciliari dalle rispettive sistemazioni fra le otto e le nove del mattino e li accompagnavano in piazza S. Pietro, parcheggiando dentro il colonnato del Bernini; poi li riaccompagnavano a fine mattina alle loro residenze, dove i vescovi prendevano i pasti in comune, prima di dedicarsi nel pomeriggio a letture e incontri. Dal secondo periodo Paolo VI sottoscrisse un abbonamento all'«Avvenire d'Italia» diretto da Raniero la Valle che diventò per molti - che sapevano l'italiano grazie ai loro studi teologici a Roma, divenuti abituali dagli anni Trenta del Novecento - lo strumento essenziale per capire cosa era stato detto nel latino, in aula, storpiato dalle inflessioni nazionali; in molte case la TV consentiva di vedere la sera il *Diario del concilio* trasmesso dalla RAI e condotto da Luca Di Schiena, fornendo le coordinate di quelle discussioni in S. Pietro ai quasi quattro milioni di abbonati nel 1962, che sarebbero diventati più di sei milioni nel 1965.

► I CONTI (IN LIRE) DEL CONCILIO

costi sostenuti durante il periodo antipreparatorio:	9.776.683
costi sostenuti durante il periodo preparatorio:	349.974.323
costi sostenuti durante la prima sessione:	618.266.695
costi sostenuti durante la seconda sessione:	899.182.375
costi sostenuti durante la terza sessione:	1.129.069.007
costi sostenuti durante la quarta sessione:	1.138.221.605
costi sostenuti per l'aula conciliare e le attrezzature:	417.517.045

totale **4.562.007.733**

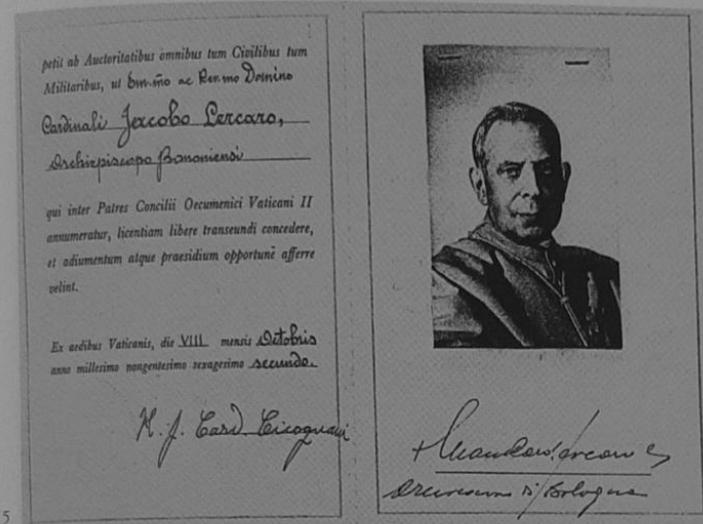
di cui:

288.439.490	per spese tipografiche
1.281.259.308	in spese di viaggio
1.497.220.619	in spese di soggiorno
1.067.794.588	in spese generali di funzionamento segreterie e commissioni

(fonte: Attività del segretariato amministrativo 1959-1965, rel. mons. Luigi Esposito, 10 giugno 1967 - ASV, Conc. Vat. II, b. 368, f. 1)

5. Licenza per il libero transito in Vaticano e assistenza, per il card. Lercaro (Archivio Fscire).

6. La zona di Roma intorno a piazza Navona, sulla sinistra in basso la chiesa di S. Maria dell'Anima (BAMSphoto - Rodella).



► I CARDINALI

I cardinali, in particolare quelli italiani, avevano a Roma delle residenze che usavano normalmente nei loro soggiorni e che conservarono anche durante il concilio. Alcuni alloggiavano direttamente in Vaticano; altri però avevano scelto sistemazioni più discrete e libere, come accade normalmente durante i conclavi. Il card. Giovanni Battista Montini, nel primo periodo, alloggiò presso il Seminario lombardo; il card. Giacomo Lercaro presso le suore benedettine di Santa Priscilla, in via Salaria; il card. Franz König presso la casa di cura Salvator mundi delle suore del Divin Salvatore, in via delle Mura Gianicolensi, dove riunì alcune sottocommissioni. Charles Journet, dopo la nomina a cardinale, alloggiava presso il Corpo delle Guardie svizzere vaticane.

Collegi e seminari nazionali erano i luoghi dove si tenevano per lo più le riunioni delle rispettive conferenze episcopali. Molte conferenze episcopali si incontravano presso la Domus Mariae sulla via Aurelia: qui alloggiava gran parte dei vescovi brasiliani e anche molti italiani (la conferenza episcopale italiana, fino al concilio mai costituita, si era data una sede in via della Conciliazione). Alla Domus Mariae si riuniva anche l'importante gruppo dei segretari e rappresentanti delle conferenze episcopali del mondo: un gruppo informale, inventato e coordinato da mons. Roger Etchegaray, segretario generale della conferenza episcopale francese, che divenne progressivamente un punto

di riferimento molto importante per lo sviluppo dei dibattiti. Al Pontificio collegio teutonico di Santa Maria dell'Anima, nell'omonima strada vicino a piazza Navona, si riunivano non solo i vescovi e i periti tedeschi, ma in generale i padri ed esperti germanofoni. In via di Santa Maria dell'Anima 30, dietro piazza Navona, si trovava invece la sede di Idoc, il centro di documentazione diretto dall'olandese Alting von Gesau, nella cui sede si sarebbe installato nel 1968 il Centro «Pro Unione», dove spesso teneva conferenze il teologo olandese Edward Schillebeeckx.

Il Collegio belga fu durante tutto il concilio un luogo di riunioni di diverso calibro: lì si radunava dal primo periodo il gruppo della Chiesa dei poveri del p. Gauthier, e lì si svolgevano riunioni attorno a mons. Gérard Philips, segretario aggiunto della commissione dottrinale del concilio, e con il cardinale Léon-Joseph Suenens, dei moderatori.

Nelle agenzie di stampa, nella sala stampa del concilio, si smistavano informazioni spesso utili a orientare i vescovi e i teologi che tenevano rubriche sui periodici (ad esempio Yves Congar, Joseph Ratzinger, Giovanni Caprile): lì si incontravano gli inviati della stampa internazionale, in qualche caso coperti da pseudonimi, come il p. Murphy, alias Xavier Rynne, autore di reportage che diventarono best sellers.

BIBLIOGRAFIA

Aula Sancta Concilii, a cura della Segreteria generale del Concilio Ecumenico Vaticano II, Roma 1967; Concilio Ecumenico Vaticano II, *Attività del Segretariato Amministrativo 1959-1965*, relatore: mons. Luigi Sposito, Vaticano 10 giugno 1967, in ASV, Concilio Vaticano II, busta 368, fasc. 1; G. Caprile, *Il concilio Vaticano II. Cronache del Concilio Vaticano II* edite da «La Civiltà Cattolica». Il primo periodo (1962-1963), Roma 1968, pp. 287-288; O.J. Beozzo, *Il clima esterno*, in *Storia del concilio Vaticano II*, diretta da G. Alberigo (ed. it. a cura di A. Melloni), vol. 1, Bologna 1995 (2012), pp. 381-428.